

→ **Clienti ed ex dipendenti** La rabbia esplode dopo mesi in attesa dei rimborsi o degli stipendi

→ **Nel bergamasco** Nel marzo scorso gli arresti di Borsano, Semeraro e Gallo dopo il fallimento

# Furto di massa da AiAZzone È la vendetta dei truffati

In duecento, almeno, si sono presentati nella notte di mercoledì ai cancelli dello stabilimento AiAZzone di Pognano, nel Bergamasco. Ex dipendenti senza stipendio, clienti truffati: si erano dati appuntamento.

**ORESTE PIVETTA**

MILANO  
opivetta@yahoo.it

Qualcosa tra l'assalto ai forni e l'esproprio proletario. Ma, forse, tra i prati della Bassa bergamasca, s'è consumata soprattutto una tremenda vendetta. Alla fine qualcuno pagherà, dopo le denunce per furto, violazione di proprietà, danneggiamento. Ma volete immaginare la soddisfazione di invadere il grande magazzino di mobili e suppellettili, uscire con materassi, tavoli, poltrone, spogliare quei cameroni persino delle lampade al soffitto: via tutto con la macchina, con il camioncino in prestito, con il tir il solito ambizioso. Il male dei creditori s'è rivoltato nella gioia della rivincita, spezzate le catene, divelte le saracinesche, avviata e completata la spogliazione, che potrebbe passare nel senno dei più come risarcimento. Provare per credere, come raccomandava Guido Angeli quando invitava all'acquisto. Dove? Un mare di cartelli vi guiderà...

È accaduto che l'altra sera si siano presentate davanti al magazzino AiAZzone di Pognano circa duecento persone. Si erano date appuntamento. Furtarelli erano già avvenuti nel magazzino, dopo la chiusura per fallimento. L'altra sera l'assalto finale. Tutto organizzato, un passaparola, che non ha lasciato trapelare voce. Chi ha visto, testimone, ha pensato a una rave party. Ha chiamato i carabinieri e cinque pattuglie sono intervenute. Dentro il capannone, i carabinieri non hanno trovato niente, all'esterno c'era ancora movimento: un po' di merce è stata recuperata. Molti, una quarantina, sono stati bloccati



I carabinieri davanti alla AiAZzone di Pognano in provincia di Bergamo

## Il caso Droga e riciclaggio Italia-Usa Arresti e sequestro record

Un sistema di «money laundering» e «drug trafficking» messo in piedi da un'organizzazione criminale internazionale che trafficava droga e reinvestiva i proventi ricavati. È quanto è emerso nell'operazione «Fire and Ice», due anni di indagini sotto la lente della squadra mobile di Roma e della Dea statunitense, che ha consentito l'arresto di 66 persone, di cui 14 in Italia. Complessivamente è stata sequestrata oltre una tonnellata di cocaina, di cui circa 200 chili purissimi stoccati all'aeroporto di Fiumicino.

e identificati, solo quattro denunciati: italiani, immigrati extracomunitari, bergamaschi dei dintorni, uniti nella comune sorte, gente che aveva acquistato mobiletti, cucine, camerette, aveva pagato le rate, ma a casa non ha mai visto nulla, oppure dipendenti lasciati senza un soldo. Sono andati per le spicce, incuranti che di mezzo ci sia un curatore fallimentare, che vendendo quella merce avrebbe dovuto un po' ripagarli. Qualcuno si è presentato, inferocito per il ritardo, anche ieri. Tutti, a mani vuote, sono stati ricompensati dalla solidarietà di Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione: «Le leggi vigenti – ha detto – non riescono a tutelare i truffati».

AiAZzone nei «favolosi anni ottan-

ta» materializzò, in plastica, finto legno, finta pelle, i sogni degli italiani, che con il mutuo si facevano la casa in proprietà e che aspiravano a sedersi in poltrona, in un salottino serenamente borghese, d'imitazione, davanti a una tv, la stessa tv che comunicava come in un mobilificio di Biel-

### BIMBA CADE DALLA FINESTRA

Una bambina straniera di 2 anni è caduta dalla finestra di una casa al primo piano a Parma. La piccola non è in pericolo di vita anche se in un primo momento sembrava molto grave.

Foto di Giampaolo Magni/Ansa